

proposta

DOMENICA 5^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 36 - N. 1599 - 9 FEBBRAIO 2020

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

GIOVANNI

Sono ormai passati diversi giorni da quando Giovanni Scaggiante ha concluso la sua vita terrena.

Preso dalle troppe cose della parrocchia (ogni settimana ce ne sono sempre di nuove) non ho potuto ricordare come meritava. Lo faccio ora perché ho un debito troppo alto con lui e lo voglio pubblicamente riconoscere. Proposta è un piccolo notiziario settimanale, ma ogni cinque anni viene rilegato e messo in archivio. Tra secoli qualcuno potrà ricostruire meticolosamente la vita della nostra parrocchia perché vi è puntualmente descritta ed allora riappariranno figure di uomini e donne che hanno permesso che la fiamma della fede non si spegnesse, almeno nei nostri giorni.

Ricordo che Giovanni è stato uno dei due "padrini" del mio ingresso qui come parroco. L'altro è Ugo Fiasconaro che gode ancora ottima salute.

A sceglierli allora fu suor Ada che pensò ad uno, Giovanni, che da sempre risiedesse a Chirignago, e ad un altro, Ugo, che venisse da fuori. Perché Chirignago è fatta così: con un ceppo antico ma continuamente arricchito da nuovi arrivi.

Allora Giovanni lavorava ancora nell'ACTV, ma era già molto presente ed attivo come pittore nella nostra parrocchia. Sua è la grande tela del primo altare a destra, dove si presenta l'Eucaristia nella sua dimensione comunitaria e nello stesso tempo come sacrificio del Figlio offerto al Padre.

Fin da subito cominciai a chiedergli qualcosa, anzi, mi correggo: molto. La prima opera che gli domandai è la "croce dei giovani" quella che è oggi appesa in Sala Bottacin. Serviva per le celebrazioni penitenziali alle quali partecipavano i giovani della CO/GI.

Poi gli espressi il desiderio che come a Carpenedo, anche da noi la base del campanile diventasse una piccola Galleria di quadri. Subito accolse con entusiasmo la proposta e chiamò un po' alla volta tutti gli amici pittori perché vi esponessero le loro opere.

Poi venne tutto e di più: la Madonna che c'è in sala San Giorgio, quella davanti alla quale si fotografano tutte le coppie che celebrano i lustri di Matrimonio (e che io vedo - nel corso della benedizione delle famiglie - in tutte le case) l'affresco della cappellina, il grande graffito del campetto eccetera, eccetera, eccetera.

Giovanni non mi ha mai detto di no. Mai.

Se qualche volta non mi diceva subito di sì lo faceva subito dopo.

E lo faceva non perché ambizioso di vedere le sue opere messe in luce, anzi, il contrario: non voleva assolutamente che il suo nome comparisse. E accompagnava il suo servizio con una vita cristiana coerente. La Messa tutte le domeniche, il rosario tutte le sere, la confessione frequente, la devozione coltivata con i Cappuccini; e poi un rapporto dolcissimo con la sposa e con i figli.

Non gli mancava l'ironia che gli permetteva di tenere sempre i piedi ben piantati per terra, e di sorridere prima di sé e poi degli altri.

Fu una roccia quando la moglie, Diana, fu colpita da un malore proprio mentre entrava in chiesa per partecipare alla veglia dell'Assunta. La vegliò con amore finché, ristabilita, non tornò a casa. A novant'anni andava ancora in bicicletta. Poi in poco tempo il declino.

L'ho visto la domenica prima che andasse in cielo. Era letteralmente consumato. Faceva fatica a parlare, anzi, mi chiese scusa "parchè no son più bon de parlar". Gli chiesi allora di dire una Ave Maria insieme, cosa che fece volentieri stringendomi la mano.

Poi lo benedissi e gli assicurai la mia preghiera.

Ora so che è in cielo, con il Signore.

E so dirgli solo: grazie di tutto, Giovanni. Quel Signore che tante volte hai immaginato e dipinto, ora lo vedi in tutto il suo splendore. Parlagli di noi. Don Roberto

Caro Don Roberto,

le scrivo per ringraziare lei e tutta la Comunità di Chirignago l'ennesima dimostrazione di generosità data durante l'Avvento nei confronti dell'Associazione Insieme per Wamba.

Anche in questo periodo di crisi e di molteplici richieste ed esigenze la Comunità ha dato e dato oltre ogni aspettativa. Grazie a quanto ricevuto sia per mezzo della campagna dell'Avvento sia per altre vie siamo stati e saremo in grado di portare avanti i programmi in Kenya. Noi (la Lucia, la Roberta ed io) partiremo il giorno 22 di febbraio per portare gli ultimi aiuti e andare a verificare come sono utilizzati i frutti dei sacrifici fatti dalla Comunità.

Come accaduto cercheremo di farvi partecipi del nostro viaggio attraverso il sito dell'Associazione e attraverso ogni altro mezzo a nostra disposizione.

Ringrazio tutti di cuore a nome dell'Associazione ma soprattutto a nome di chi dei nostri sacrifici piccoli e grandi trarrà beneficio (bambini, ragazze, poveri).

Un cordiale saluto e a rivederci presto!

Paolo Sambo

ANCORA SULLE PRIME CONFESIONI

E' trascorso velocemente il tempo da domenica di Cristo Re, quando i nostri bambini hanno accolto alla porta della chiesa i piccoli battezzandi.

I bambini in questo periodo hanno maturato a piccoli passi la consapevolezza del Sacramento della Confessione, preparati amorevolmente da don Roberto.

Domenica 26 gennaio durante la celebrazione del Battesimo di Elias Samuel e la Confessione dei bambini, noi catechiste abbiamo toccato con mano di esser parte di una grande famiglia, la nostra comunità.

Sono state molte le persone che hanno contribuito a rendere ancora più festoso questo giorno, a tutti va il

nostro grazie.

Abbiamo condiviso l'emozione ben visibile dei genitori e li ringraziamo per la testimonianza di fede dimostrata.

Tutto questo è opera dello Spirito Santo che ci unisce in un solo corpo, ma anche di don Roberto che ci guida ad incontrarlo e a riconoscerlo in questo cammino di fede.

Affidiamo al Signore i bambini perché possano arrivare consapevoli all'incontro con Gesù nel giorno della Prima Comunione.

Le catechiste di terza elementare.

LETTERA

Caro Don Roberto, ho letto con piacere la tua riflessione in merito all'assenza del catechismo. Mio figlio frequenta la seconda media della scuola ... buona scuola, bravi professori ma molto impegnativa. Il programma settimanale prevede tre rientri pomeridiani due sino alle 16,00 ed uno sino alle 15,00, quest'ultimo cade di martedì, per cui mio esce da scuola, va dal nonno che ha il compito di portarlo a catechismo, accompagnarlo con un bel zaino che pesa circa 10 - 11 kg...

I compiti vengono assegnati per tutta la settimana, anche se ragazzi escono il pomeriggio. Il weekend ci concentriamo a fare tutti i compiti della settimana ed il lunedì bisogna essere molto concentrati per fare quelli nuovi, che sono assegnati per i giorni successivi. Questo comporta rinuncia nel fare lo sport, rinuncia nel partecipare il catechismo e rinuncia nel godersi una domenica in famiglia facendo una semplice passeggiata (che non facciamo perché mio marito tanti weekend è al lavoro).

Ho fatto presente ai professori, che i ragazzi hanno altre attività, evidenziando il catechismo e la preparazione alla cresima, ma la mia riflessione e richiesta non è stata ascoltata. Il tutto diventa più difficile perché ci sono genitori che desiderano che i propri figli abbiamo tanti compiti, sono quei genitori che si aspettano sempre il massimo, unico voto che devono prendere è il 10, se prendono 9,50 vanno in crisi. Questo dice tanto ed io non voglio avere un figlio stressato e depresso. Spero tu comprenda che per il bene del ragazzo bisogna trovare il giusto equilibrio anche se il catechismo richiede veramente poco tempo...

(lettera firmata)

RISPOSTA:

LETTERA PERFETTA CHE FOTOGRAFA IN MANIERA ESATTA LA SITUAZIONE. SPERIAMO CHE QUALCUNO CI PENSI E BATTA UN COLPO

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (10 - 16 FEBBRAIO 2020)

Lunedì 10 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Bosso 2—44 (pari)

Ore 15,30: **GRUPPO FAMILIARE DI V. S. CATERINA presso LAURA E OSCAR DONOLATO**

Ore 19,30: **Incontro di tutti gli animatori, catechisti capi che si curano della pastorale giovanile**

Martedì 11 Febbraio:

Ore 14,30: In cimitero
Rosario e S. Messa

Ore 20,45: Consiglio di AC

20,45: **GRUPPO FAMILIARE DI V. PARROCO presso MARTAE BERNARDINO CHINELATO**

Mercoledì 12 Febbraio:

Ore 6,30: **MESSA DEI GIOVANI**

(dolci: CHIARA, MANUELA, MARINA)

Ore 9,00: MESSA DEL MERCOLEDÌ

Ore 15,30: **GRUPPO FAMILIARE DI V. MONTESSORI presso ORNELLA BORALDO**

Ore 17,00: Incontro catechisti in centro

Giovedì 13 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Battaglia 1 - 13

Ore 20,40: Catechismo degli adulti

Venerdì 14 Febbraio:

Ore 15,00: Incontro del Gruppo Anziani

Ore 17,15: Coretto

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE DI V. GHETTO presso DORIANA E ROBERTO BENVENNU'**

Sabato 15 Febbraio:

Pomeriggio: CONFSSIONI

SABATO 31 GENNAIO: IL PELLEGRINAGGIO

Sabato scorso era una mattina invernale ma non troppo fredda e senza nebbia. Il ritrovo era il piazzale del cimitero. Dovevano convergervi soprattutto le parrocchie di Asseggiano e di Chirignago, ma si sono visti anche molti della Gazzera. L'affluenza è stata superiore alle aspettative. Avevamo stampato 200 foglietti per i miseri del rosario e per i canti, ma non sono assolutamente bastati. In più molta gente aspettava in chiesa l'arrivo dei pellegrini. Erano presenti anche numerosi cresimandi delle parrocchie di Gazzera e di Asseggiano: hanno dato un tocco di giovinezza al gruppone di adulti che cammina verso la Chiesa.

All'inizio abbiamo avuto dei problemi con le trombe di amplificazione, problema rientrato a metà del percorso.

Una volta in chiesa la celebrazione si è svolta in maniera semplice, ordinata e fervorosa. E' stato bello vedere i nostri seminaristi, con i loro superiori - tra cui abbiamo notato il "nostro" don Marco Zane - vivere questo momento di fede e di preghiera con noi e salutare i due diaconi che presto andranno in Kenia per una esperienza missionaria nella nostra parrocchia africana.

Dopo la Messa un momento di festa condiviso e molto gradito.

Qualcuno ha sottolineato il richiamo del Patriarca a non guardare "solo i nostri campanili". Era rivolto a qualcuno in particolare?

Forse sì.

Ma sovviene il monito della Scrittura che dice: "Ho guardato la vigna degli altri e la mia l'ho lasciata andare" (Cantico dei cantici 1,6).

E perciò ...

drt

CONCORDIA SAGITTARIA - SESTO AL REGHENA

E' stata ancora una volta una sorpresa la rapidità con cui si è riempito il pulman di coloro che il 29 Febbraio andranno a piedi da Concordia alla Chiesa benedettina di Sesto al Reghena. Aperte le iscrizioni alle 9.00 sono state chiuse alle 11.00. Il pulman dei "vecchiotti" ha ancora due o tre posti da occupare, ma ormai sappiamo che anche quello partirà al completo.

Crediamo proprio di aver "scoperto" una formula del tutto nuova, spirituale ed ecologica, per un "ritiro spirituale" che anche i giovani quaranta/cinquantenni possono gustare. Sarò il nostro inizio della Quaresima